

Avv. GIULIANA ALIBERTI
Patrocinante in Cassazione

Il 29/10 u.s. abbiamo notificato a Roma Capitale in persona della Sindaca Virginia Raggi il ricorso innanzi il TAR Lazio contro l'annullamento della Determina Dirigenziale di Roma Capitale del 12.07.2018 avente ad oggetto "*Revoca della concessione a favore del Consorzio Casa Internazionale delle Donne di porzioni immobiliari all'interno del complesso immobiliare denominato Buon Pastore sito in Roma, via della Lungara n°19*".

Atteso che permane il mancato (parziale) pagamento da parte del Consorzio Casa Internazionale delle Donne, risulterebbe atto dovuto da parte dell'Amministratore Comunale provvedere alla revoca del provvedimento concessorio e recuperare tutte le somme dovute.

Nel costituirci innanzi TAR Lazio abbiamo fatto presente che:

- l'immobile del Buon Pastore è destinato ad uso di pubblica utilità;
- il Consorzio ricorrente persegue un interesse pubblico specifico attraverso i servizi sociali resi alla collettività;
- non vi è alcun danno all'erario comunale se gli spazi (della casa) offrono servizi tutelando i bisogni della collettività (come confermato dalla Corte dei Conti, sent. n. 456/17);
- gli inadempimenti contestati sul canone ricognitivo sono parziali e comunque ampiamente compensati **1)** dal valore economico dei servizi resi, **2)** dalla regolare, continuata ed efficace attività di manutenzione ordinaria e straordinaria certamente esuberante rispetto alle reciproche prestazioni assunte.

La Casa Internazionale delle Donne di Roma ha pertanto un costo zero per l'Amministrazione Comunale.

Alla Casa sono affidate attività di peculiare rilievo sociale non altrimenti svolte dall'Amministrazione Comunale.

Riteniamo e confidiamo che la richiesta di compensazione del nostro parziale inadempimento a fronte del riconoscimento del valore economico dei servizi resi, e di tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione che gravano sull'immobile possa essere accolta dall'Amministrazione Comunale a fronte della verifica di un difetto di istruttoria che potrà sicuramente essere chiarito sia innanzi il TAR Lazio che nella sede di una auspicata trattativa.

Avv. Giuliana Aliberti